

GTM, si va verso lo sciopero

Le Segreterie Provinciali di Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl trasporti e Faisa Cisl hanno informato il Prefetto di Pescara, la Commissione di garanzia sull'esercizio del diritto di sciopero nonché le Istituzioni, sull'apertura delle procedure di raffreddamento e conciliazione di tutto il personale della Gtm di Pescara. Si tratta del preludio allo sciopero, dopo la presa d'atto del mancato rispetto da parte dell'azienda dell'accordo sottoscritto lo scorso 24 settembre. Un'intesa che –ricordano i sindacati- evitò per senso di responsabilità uno sciopero che avrebbe danneggiato gli utenti, in particolare all'apertura del nuovo anno scolastico.

Quell'accordo, ribadiscono i sindacati, è stato però quasi del tutto disatteso, per gli impegni sulla sicurezza, sulla retribuzione delle prestazioni straordinarie, sul corretto utilizzo del personale sia idoneo che inidoneo, sul premio di risultato 2012, sul ripristino degli accordi attinenti l'incentivo all'esodo anticipato del personale (anch'essi oggetto di disdetta unilaterale) ma soprattutto sulla formulazione di nuovi turni di servizio e sull'eliminazione delle frange cosiddette "fuori normativa" e contrarie agli accordi vigenti. Infine, secondo i sindacati non si può affatto sorvolare su presunti accordi unilaterali sottoscritti con alcune categorie di lavoratori senza la presenza del sindacato nonché sulla denuncia su presunti abusi attinenti il riconoscimento e l'elargizione di indennità nei confronti del personale Dirigente. Riconoscere ai dirigenti trasferte forfetizzate e straordinarie sulle semifestività collegate ad accordi riservati esclusivamente al personale dipendente, è quanto di più assurdo in una fase in cui gli stessi dirigenti, lamentano carenze di risorse. Insomma alla GTM la spending review non riguarda proprio tutti.

